

L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestrali L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le concessioni ferroviarie

e la relazione dell'on. Gianturco

La relazione sulle concessioni ferroviarie, che l'on. Gianturco ha presentato al Parlamento, consta di due parti, l'una generale e l'altra speciale.

La parte generale può dirsi una trattazione completa delle concessioni di ferrovie, che in Italia mancava, e nella quale la legislazione nostra è esposta con raffronti continui di legislazioni estere.

In un primo capitolo si declina e determina il concetto di concessione di ferrovie; la natura del diritto del concessionario, i rapporti intercedenti tra Stato e concessionario, i diritti dei terzi e le limitazioni loro sono fatti oggetto di particolare disamina.

Nei capitoli 2 e 3 si segue lo svolgimento dell'istituto della concessione nella nostra legislazione, e si parla dei vari tentativi di unificazione amministrativa, sino a giungere alla recente legge 17 giugno 1907, dovuta all'on. Gianturco, e che ha importanza grandissima per i nuovi principii introdotti, mentre nel fatto si è venuta cancellando ogni distinzione tra ferrovie complementari e secondarie.

Le norme di concessione sono espresse nel capitolo 4, e nel cap. 5 viene trattata in tutta la sua larghezza la questione dei contributi o dello offerito degli enti interessati, che di tanta lunghezza ed appassionato discussioni fu oggetto in Parlamento.

Nel capitolo seguente si ragiona delle condizioni di riscatto; e nel settimo si mostra quale sia stata sin qui la posizione del personale delle ferrovie concesse, s'indicano gli stipendi per ciascuna categoria di agenti, si pongono a raffronto coi prodotti, con le altre spese di esercizio, col movimento viaggiatori e merci.

E' importante il capitolo 8 sulle tariffe e sui servizi consultivi, esponendosi in rapida sintesi l'attuale stato di fatto, dal quale risulta che la maggior parte delle ferrovie concesse adottano basi di tariffe inferiori a quelle della rete principale, e che ulteriori facilitazioni, dipendenti da una maggiore estensione del servizio economico, difficilmente possono attuarsi per gli eccessivi rigori delle leggi esistenti.

Di grande interesse è il capitolo 9° sulla vigilanza e sul sindacato governativo, nel quale sono accennati i sistemi vigenti all'estero, che sono molto più rigorosi delle nostre norme legislative.

Di maggiore importanza è il 10. che concerne l'esecuzione data alle leggi sulle concessioni e sui risultati ottenuti.

Si crede che, formata la rete di Stato, ferroviarie le Venete e le Meridionali, le ferrovie concesse pieno rimaste scarse di numero, di limitata estensione e di trascurabile importanza. Non è vero. Nel loro insieme esse rappresentano un costo complessivo di oltre 7.120.000.000 con una media kilometrica di lire 154.843, patrimonio quasi che, a prescindere dagli oneri attuali, passerà allo Stato al termine della concessione senza ulteriori compensi.

Quando al traffico, esso è in progressivo aumento.

Il numero dei viaggiatori da 9.401.793 salì nel 1905 a 16.927.830 con un aumento dell'80 per cento, e le merci, da tonnellate 1.708.561 giunsero a tonnellate 3.817.083 in ragione del 123,5 per cento, mentre l'aumento nei kilometri aperti all'esercizio fu solo del 20,80 per cento.

Le entrate segnarono quindi un aumento del 72,20 per cento, passando da lire 13.400.000 nel 1904 a 23.876.250 lire nel 1905, mentre le spese crebbero in ragione delle 54,05 per cento, variando da L. 11.861.476 a 19.529.599 lire.

Nell'ultimo capitolo si parla delle nuove tendenze in tema di concessione, e, ricordate le molteplici riforme in linea amministrativa già disposte e

adottate dall'on. Gianturco, si accennano le altre occorrenze in via legislativa per evitare che danno qualsiasi possa derivare all'esercizio di Stato, o per regolare meglio i rapporti fra Stato, concessionario e terzi nei riguardi dei reciproci diritti ed interessi.

Sogliono con molta ricchezza di notizie e dati le monografie sulle singole linee.

La relazione conclude dimostrando che la coesistenza di un esercizio privato con l'esercizio di Stato è non solo possibile, ma utile ed in molti casi necessaria, essendo ben diverse le finalità delle ferrovie principali e delle secondarie; cosicchè pur completando il piano delle costruzioni dirette per le linee a grande traffico e di particolare importanza, convieno non ostacolare le iniziative locali e private.

Sempre in tema di laicismo

Un altro maestro, Ettore Ferraguti, ci manda anch'egli una lettera, che tratta della scuola laica in risposta alle domande del maestro Tinicola. Ecco come egli si esprime:

«Prima di rispondere premetto che le domande del collega Tinicola non hanno neppure il merito della novità; e per convincersi ci legga le pubblicazioni del Bonomelli sulla Scuola laica, pubblicazioni che datano da molti anni e nelle quali l'A. si sforza di dimostrare che Scuola laica vuol dire scuola atea o peggio; rilagga le polemiche sui veri giornali scolastici e non gli sarà difficile di trovare come altri abbiano domandato quanto egli chiede al nostro Presidente».

Il Ferraguti rivolge poi una domanda al Tinicola se cioè, trovandosi egli ad insegnare in una scuola, composta di 40 alunni, 20 appartenenti a famiglie cattoliche e 20 a famiglie di liberi pensatori, si sentisse di turbare la coscienza dei primi discorrendo da libero pensatore, o quella dei secondi parlando di Dio, come vuol Madre Chiesa. E conclude affermando che il suo collega si guarderebbe dal fare e l'una o l'altra cosa, e rimarrebbe neutrale, per rispetto alla laicità dell'insegnamento.

Indi riporta un pensiero dell'on. Turati, il quale scrive: «E' inutile parlare di scuola laica, se laico non è il cervello dell'educatore; onde soggiungeva: La questione dunque si trasferisce dalle elementari alle scuole normali».

E seguita poi, sempre riferendosi al Tinicola, così:

«Quando a quel che deve dire, all'opportunità di rispondere, o no, subito o dopo qualche tempo, son cose che lo riguardano personalmente e per le quali non ha diritto di rivolgersi all'avv. Carati. Anch'io una volta mi trovai in imbarazzo; facevo scuola precisamente a fanciulli appartenenti, parte a famiglia religiose, e parte ad altre non religiose, quando un mi domandò: «E' vero o no che esiste il demonio?» Confesso d'essermi rimasto male, e lì per lì non seppi trovare altra risposta che questa: — Il demonio esiste; Vincenzo è venuto oggi a scuola senza aver fatto il compito; ieri forse avrebbe voluto farlo, ma la pigrizia e la poca volontà allo studio ed al lavoro lo tentarono. Pigrizia e poca volontà al lavoro sono il demonio che tutti dobbiamo cacciare da noi».

«Altra volta — continua il Ferraguti — mi sentii più imbarazzato, non seppi trovar subito la risposta, ma, per non lasciarmi cogliere in fallo, con un pretesto troncai la conversazione e dissi agli alunni che li avrei acccontentati, quando con la loro condotta se ne fossero resi meritevoli. Poi studiò bene la cosa, e dopo qualche giorno risposi come credetti opportuno. Il collega si provi a fare altrettanto e non gli sarà difficile di rispondere come natura. Il Protocollo ideale del filosofo di Conisberga conchiude un'epoca della vita dell'umanità, e ne inaugura una nuova: epilogò o prefazione, critica ed insegnamento ad un tempo, come dice molto bene Carlo Lamonnier. Kant, potremmo aggiungere noi, prenunzia Mazzini.

Sarebbe studio di massima importanza Pesaminare il processo dei fatti storici, che, dal momento in cui fu pensato il Saggio per la pace perpetua, sino ad oggi, si vennero compiendo; notandone i caratteri in relazione alle due politiche descritte da Kant; e, fatta la somma, vedere da qual parte inclini la bilancia, per inferire le sorti probabili della civiltà mondiale. Prevalse, nelle vicende dei popoli odierni, la forza sul diritto, o il diritto sulla forza? Nella tonzone fra la giustizia e l'arbitrio, fra l'eguaglianza e il privilegio, fra la libertà

e la tirannide, qual parte promette di vincer la palma? A noi qui non è dato che accennare brevemente ad alcuni punti del vasto tema.

Negli ultimi lustri dello scorso secolo, la politica della ragione o del diritto abbatté gli avanzi del feudalesimo, e annunciò al mondo i principii dell'89 e la Carta dei diritti dell'uomo. Per l'opposto, la politica dell'arbitrio e della forza agita da un lato la face della reazione, e guida la lega dei monarchi, dei nobili e dei sacerdoti d'ogni setta, contro la Rivoluzione; suscita, dall'altro, il terrore, e soffoca nelle strette del Giacobinismo la libertà.

I delitti dei due campi generano l'impuro.

Ma sotto il manto Casereo, la Rivoluzione si propaga a tutte le contrade del continente: i sudditi dei re vinti

Un convegno anticlericale a Roma indetto dal partito radicale

Ieri si riunì la Direzione centrale del partito radicale, ed esarsi il proprio ordine del giorno. Con compiacimento constatò il prospero risveglio delle forze radicali del paese.

Fu poi approvata la proposta dell'avv. Ciralo per un convegno anticlericale democratico in Roma, dando mandato ad alcuni membri del partito radicale di prendere accordi opportuni colle Direzioni degli altri partiti e con gli uomini politici che intendono secondare tale proposito.

Fu poi approvato il testo del manifesto del 20 settembre che suona così:

«La democrazia radicale, ricordando con legittimo orgoglio che ebbe per iniziatori e prepulsori coloro che più alto intinarono la conquista di Roma e più fecondamente a tale fine cooperarono, rinnova nel giorno sacro alla patria quel giuramento che gli spiriti più eletti della nostra rivoluzione pronunciarono ai piedi del Campidoglio. L'entrata in Roma non è dovuta soltanto a servire ad aumentare il territorio di un regno ma soprattutto a liberare la coscienza umana dalla soggezione teocratica, e a iniziare una nuova era di conquiste laiche e civili. Sa la fede in queste alte rivendicazioni e in questo patrio intangibile venne meno per la triste degenerazione di una recente politica nei reggitori dello Stato, il popolo, fedele custode delle fortune della patria, sappia ormai proclamare e imporre il suo volere.

«In quest'ora i partiti della democrazia hanno il dovere di essere solidali nell'indignazione e nell'azione contro i piccoli accomodamenti e le comode rinunce dei governanti, e i radicali italiani, i quali non esitano mai nella propaganda contro il pericolo clericale e che non disciutano mai la responsabilità e il programma dei propri autori, proseguiranno fieramente nella difesa dei diritti della civiltà laica e dei doveri esclusivi dello Stato, specie verso la cultura pubblica. Con questo intendimento la commemorazione della grande data sia oggi luce di pensiero, fervore di opera, dignità di fede. Con questi auspici soltanto Roma potrà adempiere alla sua missione di comando, di educatrice di umanità libera e civile».

Il catechismo nelle scuole di Firenze

Nella seduta consigliere di ieri l'altro il prof. Ferrari, assessore alla P. I., propose l'abolizione del catechismo nelle scuole. Dopo una vivace discussione, nella quale il sindaco ebbe modo di affermare energicamente che il Comune ricorrerà a tutte le vie, comprese le giudiziarie, per non lasciarsi imporre l'insegnamento religioso, l'abolizione fu approvata da tutti, compresi quattro di sei consiglieri della minoranza clericomoderata.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Latisana

La questione veterinaria

Un appello agli elettori

L'amministrazione comunale, salita al governo del Comune dopo le elezioni del 2 dicembre scorso, manifestò subito le sue intenzioni riguardo alla condotta veterinaria e al titolare di essa, dott. Giovanni Zanini, poiché fin dalla seduta consigliere del 15 dicembre revocava la deliberazione del passato Consiglio in data 14 settembre e deliberava di far pratiche per un concorso con S. Michele.

Fallite dette pratiche, per opposizione dell'autorità superiore e delle Deputazioni provinciali di Udine e Venezia, la Giunta, ferma nelle sue intenzioni, propose, e il Consiglio deliberò nella seduta del 9 corr. di aprire il concorso al posto di Veterinario per la condotta di Latisana, salvo poi a ottenere l'estensione ai comuni di Ronchis, Palazzolo e Pracegnico.

Nell'adunanza di ieri la Giunta e il Consiglio precisavano meglio le loro intenzioni, approvando un regolamento, nel quale è fissato che, per concorrere all'ufficio di Veterinario, il limite massimo d'età non oltrepassi gli anni 40.

Sono evidenti le intenzioni, non mai smentite, dell'Amministrazione, cioè di mettere in libertà il dott. Zanini, impedendogli nel tempo stesso, dato che egli ha 45 anni, di prendere parte al concorso.

Allo stesso indagare da quali alle ragioni sia mossa la Giunta; non intendo discutere le deliberazioni consigliari dal lato della legalità.

Mi fermo a rilevare soltanto il lato morale della cosa, e mi sento di dover pubblicamente protestare - invitandovi tutti, senza distinzione di partito, a unirsi alla mia protesta - perché, dopo undici anni di lodevole servizio, si intenda mettere in disponibilità il Zanini, senza avere il coraggio di allegare dei motivi plausibili, come la convenienza e la giustizia esigono.

Ciò, o signori elettori, non è né lecito né onesto, ed io sono certo che voi non avete mai preteso che le persone, incaricate di reggere le sorti del Comune, agissero in tal modo.

Comunque la pensi la Rappresentanza comunale, Voi siete liberi di alzare la vostra voce di protesta, come pure Vi trovate nella legge se volete indirizzare una petizione, come altra volta faceste, e con felice esito, al Consiglio.

Pertanto io mando al dott. Giovanni Zanini l'attestazione più affettuosa della mia amicizia e stima, confidando di trovare concorde la maggior parte di Voi: anzitutto e stima che, per quanto grandi, si accrescono nel presente momento, in cui solo l'ira di parte vorrebbe immoratamente colpire un uomo, reo di aver professato sinceramente la sua fede, senza far del male ad alcuno.

17-9-1907. G. CASSI.

E' falso!

17. (g. c.) — Le parole pronunciate dal prof. Cassi nell'abbandonare la sala consigliere nella seduta del 9 p. p. sono quelle riportate dal Paese del 10, nella corrispondenza da Latisana.

Ogni aggiunta è perciò falsa, e il cons. Penzo poteva risparmiarsi di far constatare (!!!) nel verbale dell'adunanza di ieri una frase che non fu mai proferita, per salvare il Consiglio dal pericolo che il bollente Ajaca sbrucchi nuovamente dalla tenda, quando «la cittadina non si prende pensiero della cosa pubblica, per saperla affidata in ottime ed esperte mani».

(V. Giornale di Udine di ieri). Benissimo! Per informazioni, rivolgersi... alla Giunta Prov. Amministrativa!!!

acquistano coscienza dell'esser loro, insorgono contro la conquista napoleonica, e preludono, rivendicando in Ispagna e in Germania, i propri focolari, alla emancipazione delle nazionalità.

Mutano i tempi. La politica dell'arbitrio e della forza, abusando della fede, de' popoli, stringe fra i dnansti europei il patto della santa alleanza; discopre le patrie delle Nazioni; spegne la libertà; protegge, in Europa, la barbarie Turca; sostiene, in America, la schiavitù de' negri, infesta, per cieche cupidità commerciali, con guerre inumane, i coloni e i nativi de' remoti continenti.

(Continua)

Francesco Cogolo cellista (via Savognana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Quanti sono i garibaldini oggi viventi?

La Commissione che deve provvedere alla distribuzione del milione vorrà tenere conto nel suo lavoro di certezza delle domande le quali, essendo 24 mila il 15 agosto, tutto fa credere che arriveranno almeno a 30 mila! E data questa cifra, tenuto conto della percentuale dei decessi, nelle varie campagne garibaldine, i combattenti avrebbero dovuto raggiungere il numero di 150 mila, cifra assolutamente impossibile.

Vediamo ora il contingente di soldati che presero parte alle campagne garibaldine.

Nel 1849 Garibaldi venne in Roma con la sua Legione Italiana; in Roma aumentò il numero dei Legionari, che giunsero in tutto a 1800 uomini.

Bisogna però tener conto che tutti i difensori di Roma non possono considerarsi veri garibaldini, perchè l'Armata romana era composta di vari corpi che esistevano prima della venuta in Roma di Garibaldi e che sostennero il combattimento contro i francesi il 30 aprile.

Nel 1859, Garibaldi ebbe il comando dei Cacciatori delle Alpi: circa 1500 uomini.

Nel 1860 Garibaldi va in Sicilia col Mille (1035); lo seguono Medici con altri 1500, Cosenz con altri 1000; più altra piccola spedizione del maggiore Selli, con altri 300.

A Palermo il contingente ammonta a circa 10 mila uomini.

Dalla Sicilia Garibaldi passa in Calabria; l'esercito garibaldino aumenta ancora, specie coi corpi calabresi dei Baroni Stocco. Garibaldi entra a Napoli il 7 settembre con sei dei suoi; lo segue l'esercito garibaldino che poteva essere di 12 mila uomini.

A Napoli il corpo dei garibaldini aumenta ancora ed il numero si può calcolare a circa 35 mila uomini.

Nel 1866 poi Tirolo si organizzano dieci reggimenti, e coi corpi accessori e l'artiglieria — che era dell'esercito regolare ma fa parte dei garibaldini — tutto il contingente può arrivare a circa 20 mila uomini.

Tanto del corpo dei garibaldini a Napoli nel 1866, quanto di quelli del Tirolo nel 1866, al Ministero della guerra ci sono le matricole, perchè quei corpi nel congelarsi ebbero sei mesi di paga.

Nel 1867 eccoci alla campagna dell'Agro Romano. Il contingente di questa campagna, specie in riguardo ai corpi di Acerbi e Nicotera, si può dire che fu una vera incognita. Certo la forza numerica dei garibaldini del corpo del Centro, la mattina alle ore 4 del 3 novembre ammontava a 6529 uomini.

Mentre si era per partire da Monterotondo, dal comando furono dislocati sette battaglioni e 2 compagnie; perciò la vera forza dei garibaldini sul campo di Mentana fu di 4752 uomini.

Riassumendo, abbiamo nell'assieme la forza di tutte le campagne garibaldine presso a poco così:

1849. Legione italiana, batt. Manara, batt. Pietramellara, Cavalleggeri della Morte	N. 1.800
1859. Cacciatori delle Alpi	» 1.600
1860. Esercito Meridionale	» 35.000
1866. Esercito del Tirolo	» 20.000
1867. Mentana	» 14.000

Garibaldini N. 72.400

Per stabilire quanti possono essere i superstiti garibaldini, in base alle cifre approssimative sopra descritte, bisogna tener conto che nella formazione di ogni corpo entravano una parte dei Corpi precedenti. Infatti:

Nai Cacciatori delle Alpi entrarono almeno 200 reduci del 1849

Nell'Esercito Meridionale del 1860 entrarono non meno di ottocento dei reduci del 1859

Nel 1866 nel Tirolo erano almeno ottomila reduci del 1859

Nel 1867 nei corpi di Acerbi e Nicotera erano, specie nel corpo del Centro, circa un terzo dei reduci del 1866

800

8.000

7.000

In tutto, reduci 16.000

E tutti dai 72 mila, restano 56.000.

Ed ora calcoliamo i morti e cominciamo anzitutto dalla spedizione dei Mille, per avere una percentuale sicura.

Dal giorno della partenza da Quarto (5 maggio 1860), ad oggi sono 47 anni e 4 mesi. Gli sbarcati a Marsala furono 1035; oggi i viventi sono 231, perciò la percentuale dei decessi sopra il numero di 814 morti è di 17 3/4 per mille all'anno.

Dalla campagna del 1860 ad oggi sono decorati anni 47 e da quella del '66, 41. Queste due campagne ebbero

12 APPENDICE DEL «PAESE»

EMANUELE KANT E LA PACE PERPETUA

III.

Il Saggio, di cui abbiamo delineato i tratti principali, riassume, chiara e fecondandola, la dottrina civile del secolo XVIII, e inizia quella dell'età nostra, procedendo dal diritto individuale al diritto collettivo, dall'autonomia della persona umana nella libertà, all'autonomia delle nazioni nell'equa associazione universale. Il vincolo giuridico, che lega mutuamente fra loro i cittadini de' singoli Stati, deve, per estensione dello stesso principio, determinata dal progresso della comune socialità, applicarsi a tutte le genti sotto gli auspici della

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

IL CONGRESSO A CAGLIARI

della Società "Dante Alighieri",

Come è stato annunciato, il Congresso della "Dante Alighieri" si terrà a Cagliari dal 21 al 24 ottobre.

Si annuncia che il discorso di apertura sarà tenuto dall'on. Martini, il quale si presenterà in questa occasione al pubblico italiano, per la prima volta, dopo che egli depose l'Ufficio di Governatore della Colonia Eritrea.

Sarà questa, di certo, una dolce attrattiva del Congresso, che si annuncia come uno dei più animati e brillanti per concorso di delegati, e per i trattenimenti elevati che si apprestano ai congressisti a cura del Comune di Cagliari, di Iglesias e di Saporì. Si annunzia anche una visita a Caprera, dove i congressisti sarebbero trasportati da una nave della r. Marina.

Siano assicurati che da Udine si recheranno a Cagliari parecchi dei più autorevoli nostri concittadini, quali delegati dal Comitato locale a prender parte al Congresso.

Siccome il nostro Comitato ha diritto a mandare venti delegati, è bene che chi avesse in animo di prender parte alla solenne annuale adunanza della "Dante" ne dia notizia al più presto alla Segreteria del Comitato (presso la Camera di Commercio).

La gita del "Lavoratore" e Cividale

I socialisti udinesi, come abbiamo annunciato, quest'anno scelsero la vicina Cividale per la gita pro "Lavoratore Friulano".

Un Comitato, appositamente nominato, lavora perché tuttoisca bene.

Intanto anche i cividalesi stanno preparando ai compagni liete accoglienze.

Hanno domandato alla Giunta Comunale l'intervento della Banda cittadina, e fu concessa quantunque, come è noto, l'amministrazione sia composta da clericali.

Il programma della festa è così compilato:

Ore 8 ant. — Ritiro alla stazione di Udine dei gitanti.

Ore 9. — Arrivo a Cividale, formazione del corteo preceduto dalla Banda cittadina cividalese.

Ore 9 e mezza. — Vermont d'onore offerto dalla sezione socialista cividalese.

Ore 10 e mezza. — Conferenza di propaganda al Teatro Sociale dell'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone.

Ore 11. — Bancheito all'albergo "L'abbondanza".

Prima di partire i socialisti udinesi offriranno ai compagni di Cividale la bicchierata d'addio.

Una riunione dei ferrovieri della Società Veneta

L'atra sera in una adunanza di ferrovieri tenutasi nei locali del "Lavoratore Friulano" è stato votato il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri della Veneta di Udine, S. Giorgio e Cividale riuniti in Assemblea la sera del 16-9-07, preso atto delle dichiarazioni di Bilianovich a nome del Comitato Cent. in merito alla legge dell'equo trattamento; considerato che la tendenza con cui vengono applicati gli organici è dannosa ai ferrovieri — che l'attuale legge è insufficiente per dare affidamento perché dati organici corrispondano ai criteri di giustizia — e che i tramvieri furono esclusi dal beneficio della legge stessa — deliberano di aderire a quell'agitazione che sarà per promuovere il C. O. per conseguire i miglioramenti da tanto tempo invocati ».

Anche gli spacci di private si chiuderanno alla domenica

Si apprende dai giornali di Roma che una Commissione di rivenditori di private è stata ieri ricevuta dalla direzione generale delle private per avere la risposta circa il memoriale chiesto la facoltà di chiudere i propri negozi nel pomeriggio della domenica.

La direzione rispose che quando la legge sul riposo festivo verrà applicata al commercio, anche i rivenditori di private avrebbero potuto tener chiusi i negozi nel pomeriggio della domenica. Si riservava però di tenere aperte tutta la giornata le rivendite speciali, cioè quelle che la direzione generale esercita per proprio conto con propri dipendenti.

Questa riserva non fu accolta benevolmente dalla commissione dei rivenditori, per la concorrenza che questi rivenditori potrebbero fare agli altri negozianti.

Sempre intorno al riposo settimanale

Per la compilazione del regolamento per l'applicazione del riposo settimanale delle industrie, il ministro d'agricoltura ha diretto a tutte le Camere di Commercio ed Associazioni industriali un circolare colla quale espone i termini della legge circa il riposo nelle industrie, chiede a quegli enti tutte le osservazioni che possono essere utili per la compilazione del detto regolamento.

Il regolamento per l'applicazione della legge sul riposo festivo nel commercio verrà esaminato dal Consiglio di Stato verso la fine d'ottobre.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 16 settembre 1907 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio circa il movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di agosto 1907, dalle quali risulta che a 31 agosto si trovavano ricoverati n. 1052 alienati, cioè 33 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 210 più della media dell'ultimo decennio a 31 agosto.

Dichiarò non essere applicabile per la ricostruzione della strada comunale obbligatoria Treppo Carnico-Palozza con un ponte sull'Ortegias, la legge 8 luglio 1903 n. 312 sulla strada d'accesso alla stazione ferroviaria, ma in quella vece la legge 25 luglio 1904 n. 523 sullo opere idrauliche per la classifica in 1.a categoria delle opere di sistemazione del torrente Ortegias.

Deliberò di non poter per parte sua approvare il bilancio preventivo 1907 compilato dal Consorzio interprovinciale di difesa Moschio, Friga e Carron di Cordignano, in attesa di conoscere il proprio contributo logoramento determinato o con riserva di procedere ai pagamenti annuali allorché le opere saranno in corso di esecuzione sulla base di regolare progetto debitamente approvato.

Nominò il Deputato provinciale Caratti nob. Andrea membro del Comitato amministrativo della Cassa pensioni e sussidi per gli agenti forestali in sostituzione dell'avv. cav. A. Platco, il quale per aver cessato di far parte della Deputazione, decade dalla carica.

In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, propose al Ministero dell'Istruzione pubblica per il conferimento di un posto attualmente vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino di fondazione Cernazzi la signorina Celia Giovanna Maria di Balilla di Udine.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 11 maniaci.

Preso varie altre deliberazioni concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell' Ospizio Esposti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 settembre 1907).

Affari comunali approvati

Moggio. — Vendita piante sbiancate del bosco Pradolina e vendita piante del bosco Ladussat.

S. Giovanni di Manzano. — Vendita ritaglio stradale.

Ampezzo. — Vendita area della vecchia strada di Planais.

Paularo. — Concessione di una piania a Ferrigo Leonardo.

Forni di Soto. — Tariffa tassa famiglia.

Pasian Schiavonesco. — Domanda Puppi per acquisto fondo comunale.

Cincolais ad Erto Casso. — Strada Valcellina, liquidazione contabilità finale Carlini. — Aumento stipendio al segretario comunale.

Cisneris. — Regolamento daziario.

Maniago. — Dazio consumo: regolamento e tariffa.

S. Daniele. — Aumento stipendio al regolatore degli orologi di piazza. Aumento salario all'incaricato del suono della campana.

Maiano. — Tassa d'esercizio e regolamento.

S. Vito al Tagliarato. — Contributo alla scuola di musica.

Pasiano di Pordenone. — Contributo di L. 200 al Comitato Friulano per la navigazione interna.

Pontanafredda. — Prestito di lire 5000 con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del Cimitero del capoluogo.

Forni Avoltri. — Vendita piante del bosco Corcon. Cessione e Tech Mattia del credito della frazione di Collina verso il defunto Faleschini Giorgio.

Nimis. — Prestito di L. 20000 per l'acquedotto.

Decisioni varie

Udine. — Tassa famiglia. Accoglie parzialmente il ricorso di Italia Marzuttini Ved. Fabris.

idem. — Tassa cani. Respinge il ricorso di Gotardo Leonardo.

Manzano. — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Pietro Pietro.

Il programma dei festeggiamenti per il XX Settembre

Ecco il programma delle feste che il Comitato organizzatore ha stabilito:

Ore 7. — Sveglia con musiche per le vie della città.

Ore 10. — Nella Sala maggiore del Castello: Inaugurazione del Riceratorio popolare « Carlo Facci » — commemorazione del XX Settembre (oratore l'on. Renato Mauzato di Venezia).

Ore 11. — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 13.30. — Pranzo Popolare alla Cucina Economica.

Ore 14. — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 16. — Estrazione della Tombola in Piazza V. E. a beneficio del Riceratorio « Carlo Facci ».

Ore 18. — Concerti musicali in Piazza Vittorio Emanuele o nei rioni della Città (Piazza venti Settembre — Piazzetta del Redentore — Ponte sulla roggia in via Pracchiuso — Piazzetta del Orto in Nordaidea).

Ore 19. — Grande festa notturna nel recinto della Mostra d'Arte decorativa — illuminazione alla veneziana — proiezioni luminose e cinematografiche — grande ballo popolare.

Treni speciali

Il Comitato ha già inoltrato domanda alla Società Veneta per ottenere dei treni speciali di ritorno da Udine, dopo le 23, sulle linee di Palmanova, Cividale e S. Daniele, e non dubitarsi che verranno accordati.

Le bande musicali

Oltre alla Cittadina prenderanno parte alla festa altre quattro bande della provincia, e cioè: quella di Palmanova, Porceto, Rivignano e Pozzuello del Friuli.

LA TOMBOLA

che verrà estratta in Piazza V. E. alle ore 16, e il cui ricavato netto andrà a beneficio del Riceratorio popolare « Carlo Facci », avrà i seguenti premi: Cinquina L. 50 — Prima Tombola L. 300 — Seconda Tombola L. 150.

Il prezzo di ogni cartella è di centesimi cinquanta.

Il Comitato tenuto conto dei giustissimi lagni e proteste sollevate dal pubblico circa il ritardo enorme verificatosi nell'estrazione della tombola del 15 agosto, ha disposto perché questa volta si proceda all'estrazione con maggiore puntualità.

La Festa notturna

riuscirà indubbiamente brillante: il bravo elettricista Antonini ha preparato un programma di proiezioni luminose e cinematografiche del tutto nuove.

Il recinto sarà illuminato splendidamente con lampade ad arco e palloncini alla veneziana, e su apposita piattaforma seguirà il ballo popolare con l'orchestra del Consorzio.

Il prezzo del biglietto d'ingresso al recinto della Mostra è stato fissato in soli 10 centesimi e ciò per favorire il concorso del pubblico.

Avvertiamo che nel recinto sorgeranno due chioschi per lo spaccio delle bibite.

Alla Mostra d'Arte decorativa

La data della chiusura

è irrevocabilmente fissata per giorno 20 corrente Settembre qualunque da molte parti della Provincia siano pervenute alla Presidenza delle domande di proroga.

Intanto in questi giorni il pubblico che visita la Mostra è assai numeroso e le aule si trovano sempre affollate dai visitatori.

Ieri anche l'on. Morpurgo, colla sua signora, visitò per la terza volta l'Esposizione dichiarandosi soddisfatto.

Agli espositori

la Presidenza rivolge viva preghiera perché si adoperino a dar mano — incominciando da sabato 21 corrente — al ritiro di quanto loro appartiene.

Si avvertono inoltre gli espositori ed espositrici della Provincia che, qualora intendessero di usufruire dei ribassi ferroviari per ritiro e viaggio personale, non hanno che a richiedere i moduli alla Segreteria della Mostra.

Il trattamento di donati

Domani sera, vigilia della chiusura della Mostra, verrà dato l'ultimo trattamento nel recinto, con un concerto della brava banda del 78° fanteria e con uno spettacolo di proiezioni cinematografiche.

Vi sarà anche una fitecolata a bengala, e la grandiosa aiola del signor Antonio Gasparini sarà fantasticamente illuminata a lampadine elettriche colorate.

La notte era oscurissima e perciò il Michelini, spaventato come è facile immaginare, corse a rifugiarsi in una casa vicina, da dove, dopo qualche tempo uscì e poté recarsi indisturbato in casa della levatrice.

L'aggravarsi naturalmente rimase sconosciuto e del grave fatto stanno occupandosi i Carabinieri.

Pordenone

L'arresto di un satiro

17. — Stamane giunse all'Ufficio di P. S. una donna che leneva per mano una ragazzetta. La donna raccontò al Delegato che la piccina era stata brutalmente violentata da certo Gonzato Luigi di qui.

Qualche ora dopo si procedeva all'arresto del satiro.

La cittadinanza rimase assai impressionata per il brutto fatto.

Sacile

Ucciso per un grappolo d'uva!

17. — Un gravissimo fatto ha impressionato questo capoluogo e tutti i paesi limitrofi.

Transitando ieri nei colli di Caneva di Sacile, certo Andrea Celant detto Staconet, di Sarone, spinto dalla sete, ebbe la malagurata idea di scendere nel podere di Pietro Curiot fa Nicolò, detto Brunetta, per prendervi un grappolo di quella abbondantissima uva.

Sorpreso dal Curiot, questi lo freddava con una fucilata!

Soltanto stamattina fu trovato il cadavere dell'infelice. Itaccolto da mani pietose venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Sarone.

In paese l'impressione per tragico avvenimento è profonda.

Per il XX Settembre

17. — Ecco il programma delle feste che seguiranno in occasione dell'anniversario della conquista di Roma capitale:

Ore 9 ant. — Distribuzione dei certificati agli alunni delle scuole elementari nel locale scolastico Via Mazzini.

Ore 12. — Distribuzione del pane ai poveri.

Ore 2 pom. in avanti. — Esposizione vendita dei lavori eseguiti nel Riceratorio laico.

Ore 7. — Concerto della banda cittadina.

Ore 9. — Fiaccolata ed illuminazione con fuochi bengala.

Ore 10. — Ballo popolare sotto la pubblica loggia.

Cividale

Un giurato legno

17. — L'operaio rabbro Moschioni Giuseppe di qui, giustamente risentito per gli sfoghi del signor Dall'Oste, ci prega di inviare al giornale la sua protesta.

Noi conosciamo l'abilità del signor Moschioni, fin qui mantenuta celata, data la sua modestia, e ci spiace che il sig. Dall'Oste tenti di avvilirlo per dispiaceri avuti dalla Giuria della Mostra.

Il Moschioni ha bisogno di incoraggiamento, e noi siamo convinti che se sarà sorretto dalla pubblica estimazione, darà, come può dare oggi, dei punti a molti artisti in ferro battuto.

Gemona

La nuova Piazza

17. — (retator) — La G. P. A. approvò definitivamente il deliberato del Consiglio Comunale di Gemona, che reiteratamente votò all'unanimità l'adempimento del voto della grande maggioranza del Paese. Sporasi quindi che l'ampliamento della Piazza del Ferro non sia più una utopia dei notabili della Città di Gemona. Si consiglia solamente a sollecitare l'avveramento del voto predetto per parte del Regio Ministero, che non potrà non approvare un progetto utilissimo per la nostra Città, e voluto da ben tanti anni dalla sua popolazione. Il compito relativo spetta alla Amministrazione Comunale, che finora si addimostri impavida di fronte ai fuochi fatui di isperboliche opposizioni.

Funerari

Domenica ultima scorsa si ebbero in Gemona i funerali della compianta signora Maria Zanier ved. Ceconi, che riuscirono veramente solenni per il concorso di popolo e l'intervento delle autorità. Vada da questo righe una sincera parola di cordoglio e di conforto alla desolata famiglia, che con esemplare affetto vegliava sugli estremi giorni della benamata defunta.

Accidente

Sul tratto della ferroviaria pontebana da Venzone ad Ospedaletto avvenne oggi una grave disgrazia. Da quanto si sentì dire una fanciulla cadde dal treno proveniente da Pontebba, e arrivante a Gemona alle ore 11.45. Fu chiamata di urgenza sul posto l'autorità giudiziaria locale.

(Vedi cronaca cittadina).

Giovedì 19 Settembre a Udine

Quarto Mercato - Concorso di Tori e Toralli e Mercato Bovini del Terzo Giovedì

Cercasi abile magazziniere già pratico oggetti d'ottica e lavori studio. Ottime referenze. Scrivere: U. 4881 V. Haussenstein e Vogler Venezia.

Il maggior numero di garibaldini, quindi la media degli anni è di 44 sul contingente dei decessi.

Però con la percentuale di 17 3/4 all'anno per mille, sopra il numero di 58 mila garibaldini, che avrebbero preso parte alle campagne dal 1840 al 1862, ne resterebbero viventi 12.204.

La Commissione dovrà procedere facendo molte esclusioni; saranno, ad esempio, respinte le domande di quelli che sono in qualunque modo provvisti di censo, di stipendi, come impiegati pubblici e privati, pensionati dello Stato, Provincie e Comuni, titolari di banco lotto, rivendite di private ecc., ecc., ecc.; figuratori che qualche senatore ha pure presentato la domanda!

Ed occorre classificare i garibaldini autentici, che fecero più campagne, per ferite, per servizi prestati, alla causa nazionale, per avanzata età.

Come si vede, il lavoro non è breve né facile.

E' da tener conto poi che i Garibaldini hanno più che diritto a un equo compenso, poiché essi contribuirono materialmente non solo alla liberazione del paese, ma pure alla ricchezza dello Stato per oltre un centinaio di milioni tenendo conto dei 47 milioni lasciati dal Borbone nei sotterranei del Palazzo Reale, dei 14 milioni riuniti dal garibaldino Carbonelli dalle diverse tesorerie provinciali, e dei tesori dell'argenteria del Borbone, che era ritenuta per la ricchezza intrinseca ed artistica la prima in Europa, più i tesori artistici ereditati dai Borboni dalla Casa Farnese, e depositati al Museo di Napoli: dei quali tesori i garibaldini non reclamarono allora alcuna parte, come sarebbe stato loro diritto, ma che però possono sempre reclamare, perché in fatto di passaggio da Stato a Stato la prescrizione non decorre.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Maniago

Per il tramvia Spilimbergo-Maniago

A proposito della corrispondenza da Maniago, pubblicata sul Paese di lunedì 16, ci giungono parecchie lettere da persone di colà, dalle quali apparirebbe che non tutti a Maniago condividono l'opinione del nostro corrispondente, a proposito della progettata tramvia Spilimbergo-Maniago.

Non tarderemo a dire che l'argomento è importante, per una zona specialmente della nostra provincia, e infatti desta interesse ed appassionata gli animi degli abitanti di Maniago.

Sarebbe troppo lungo però pubblicare tutte le opinioni in argomento, tanto più che molte concordano fra di loro; ci limiteremo perciò a riassumerle nella loro parte sostanziale.

Sembra infatti un po' affrettata e presa un po' alla leggera la deliberazione del Comune di Maniago di spendere per 35 anni 7500 lire di contributo per il succennato tramvia; come appare, d'altra parte, più che evidente che i comuni di Spilimbergo e di Sequale hanno fatto bene i loro affari e a spese di Maniago.

Sembra poi che l'Amministrazione di questo Comune abbia cercato specialmente di cattivarsi gli animi; ma l'espeditore, per quanto popolare, è piuttosto caro, date le condizioni del bilancio comunale, che rimarrà paralizzato e per lungo tempo da un aggravio non tanto indifferente.

V'ha persino chi mette in dubbio l'utilità della linea, ed anzi l'opinione di alcuni vuole che essa abbia a ridondare a tutto vantaggio di Spilimbergo che, grazie a questa nuova comunicazione, accentrerebbe intorno a sé, oltre il commercio della propria montagna, anche quello della montagna di Maniago; e così per questa località il desiderato movimento commerciale si ridurrebbe a una mera illusione, con una ferrovia economica del tipo progettato, utile solo al movimento delle persone.

Si comprende come coloro, che hanno interesse a percorrere comodamente e spesso e rapidamente la linea Spilimbergo-Maniago, gradiscano questa iniziativa e ne sieno caldi fautori. Ma il ceto commerciale e industriale vorrebbe guardare la cosa più addontro ed evitare quegli errori, che potrebbero per lunghi anni pesare, come sempre, sulle spalle dei poveri contribuenti.

Palmanova

Aggressione a colpi di rivoltella

17. — Stamane è stata sporta denuncia al Comando dei Carabinieri, di un fatto accaduto nella notte sopra ieri nella vicina S. Maria la Longa.

Le cose sarebbero così avvenute: Verso l'una dopo mezzanotte, l'operaio Pietro di Luigi Michelini, si dirigeva verso l'abitazione della levatrice comunale per invitarla a recarsi a casa, dove la moglie stava per partorire.

Ad un brutto momento udì un colpo di rivoltella e il fischio di una palla attraversare l'aria, sopra il capo.

Il Michelini non potendo giustificare il brutale atto gridò verso il punto da cui sembravagli partito il colpo, dicendo chi era. Ma per tutta risposta un secondo colpo gli sfiorò il volto.

A proposito di certe prediche

Il parroco della Chiesa di S. Cristoforo, che domenica parlò dal pulpito contro l'istituzione del Riceratorio popolare « Carlo Facci », come abbiamo notato nel numero di ieri, si scrive che ben altre cose ha creduto suo dovere di dire domenica ai suoi parrocchiani a proposito dell'erigendo Riceratorio, « e non certo in modo irriverente ed offensivo alla memoria e all'onore di nessuno ».

A parte gli apprezzamenti che il reverendo sacerdote fa sulla stampa in genere e sul nostro giornale in particolare, come tutte che egli poteva risparmiarsi; ci limitiamo ai fatti, riportando le sue stesse parole:

« Ho detto quello che tutti sanno: che il Riceratorio laico si intollererà a certo Facci; e solo così, e non altro su questo nome; perché io il Facci non lo conosco, né la sua vita m'è nota e le opere sue, e tanto meno gli intendimenti suoi ».

Non ho fatto rilevare la data venti settembre; non avrei capito il bisogno: ma solo accennati a giornali riferissero che in quel giorno si sarebbe inaugurato il Riceratorio laico.

« La buona signora Marzuttini poi non credo si sentisse offesa e sdegnata dal mio contegno e dalle mie parole, semplicemente perché non erano tali da offendere o da eccitare a sdegno nessuno; come non è punto vero che uscisse immediatamente dalla chiesa, ma quando uscirono tutti, a funzione finita ».

Così il reverendo. E noi rileveremo subito che, ad eccezione del particolare relativo alla signora Marzuttini, tutto il resto concorda con la nostra cronaca di ieri. Naturalmente il più accreditato fu tutto il possibile per attenuare l'impressione delle parole da lui pronunciate dal pulpito.

Degno di nota è il fatto che il nome del Facci fu preceduto dall'appellativo certo; e noi dalla stessa lettera del Parroco, indoviniamo il modo con cui egli pronunciò d'innanzi ai devoti quella parola, e l'effetto che egli intendeva ottenere, anche se — stando alla sua dichiarazione — non aggiunse altro.

Il reverendo però dichiara di non aver mai conosciuto il Facci né la sua vita né le sue opere né gli intendimenti suoi.

E allora — diciamo noi — poteva lasciarlo in pace e non tirare in ballo chi non conosce, per regalarci quel certo che, via, vorrebbe dir tante cose.

Che la signora Marzuttini sia poi uscita dalla chiesa durante la predica e perché si sentì indignata dal tenore di essa, è un fatto sicuro, dal momento che il marito della signora ce lo ha riferito e confermato.

È contento ora il reverendo?

BAMBINA CHE CADE DAL TRENO

Ieri, mentre il treno omnibus proveniente da Pontebba, alle 11.30 entrava nella stazione di Venzone, accadde un brutto caso che avrebbe potuto avere conseguenze fatali.

In un vagoncino di quel convoglio, viaggiava il sindaco di Moggi signor Missoni, unitamente alla moglie e ad una bambina di 4 anni, di nome Elvira.

Quest'ultima, senza esser vista, si sporse un po' troppo dal finestrino e manco a dirsi precipitò fuori.

Lo sportello a detta di vari viaggiatori era regolarmente chiuso.

Il signor Missoni aprì lo sportello per scendere, ma fu trattenuto dal brigadiere dei Carabinieri di Pontebba il quale impedì che potesse accadere una nuova disgrazia.

Intanto il treno si arrestò e il Missoni ed altri corsero alla ricerca della piccola, la quale fortunatamente non s'era fatta gran male.

Chiamato il dott. Siringari infatti, riscontrò che la bambina aveva riportato una ferita da taglio alla fronte per cui furono necessari alcuni punti di sutura.

Il Missoni si tratteneva a Venzone fino alle 15.52, ora in cui passa l'altro treno omnibus e proseguì il suo viaggio per Casarsa.

Inconvenienti che vanno tolti

Ieri durante l'intero pomeriggio, l'orologio situato sul frontone della stazione ferroviaria, dal lato del piazzale, segnò le ore 13.25.

Una signora che doveva partire col l'omnibus per Pontebba, alle 18.10, stando all'Aihergo «Europa», scambiò l'ora che segnava il quadrante in quella delle 17.5 e se ne stava tranquillamente attendendo che giungesse il momento di partire.

Fortunatamente fu avvertita che l'orologio era fermo, così che fu appena appena in tempo a salire nel convoglio per la Pontebba.

Ecco un inconveniente che deve essere tolto senza indugi.

36 Kilometri in 8 mesi e 19 giorni!

Proprio così, ieri sera alle 7 è stata recapitata ad un signore di qui una cartolina impostata a Venzone il giorno 29 dicembre 1908.

Essa non porta altri timbri all'infuori di quelli dell'ufficio di partenza e di arrivo a Udine alle ore 18 d'ieri.

Data la distanza di 36 Kilometri che separa Udine da Venzone, impiegare 8 mesi e 19 giorni di viaggio... non c'è male!

Seduta di Giunta

Oggi la Giunta si riunisce in seduta ordinaria, perché venerdì ricorre la festa del XX Settembre.

Conferenza antiliberale

Un pubblico discretamente affollato accorse ieri sera in Sala Cecchini ad assistere alla conferenza antiliberale tenuta dal signor Giuseppe Grillo sul tema: « L'emancipazione della coscienza ».

Il conferenziere si dimostrò giovane studioso e colto e alla fine del suo dire fu applaudito.

Una riunione di macellai

Oggi alle 11, invitati dal Sindaco, si riunirono in Municipio quasi tutti i macellai della città per un'intesa onde diminuire i prezzi delle carni.

Mentre asse il giornale la seduta continua.

All'ultimo momento apprendiamo che gli intervenuti erano i seguenti: Del Negro Giovanni, Fratelli Sartori, Del Negro Giuseppe, Pascoli Andrea, Fioritto Remo, Tomada, Grillo, Pio Mangano, Pravisani e Risani.

Venne però deciso di sospendere per il momento ogni decisione allo scopo di studiare le condizioni del mercato e la possibilità di istituire fra i macellai cittadini una Macelleria popolare per vendita a prezzi di favore.

La discussione fu ampia e serena e quasi tutti i presenti vi presero parte.

Fra giorni avrà luogo, ancora in Municipio, una nuova riunione.

Le famiglie dell'amico rag. Vittorio Botussi è stata oggi allietata dalla nascita di una graziosa bambina.

Felicitazioni ai genitori, auguri alla neonata.

Una grande sfida di bocce

Oggi alle ore 15, nell'ampio cortile dell'osteria « Alla Torre di S. Lazzaro » condotta dal signor Luigi Cozzi e posta in Via A. L. Moro N. 137, avrà luogo una sfida alle bocce fra quattro giocatori che rispettivamente si ritengono invincibili.

Una carovana di zingari dichiarata in arretrato

Ieri nel pomeriggio il Vice Commissario avv. Contini fu informato che a S. Gottardo, nel cortile di una casa di contadini, aveva piantato il proprio campo una comitiva di zingari composta di uomini, donne e ragazzi.

Il funzionario credette opportuno fare la loro personale conoscenza, tanto più che ad opera di ignoti, da qualche tempo venivano perpetrati numerosi furti nelle campagne e nei piccoli paesi.

Ed infatti trovò che certo Michele Levacovich, nativo di Udine, d'anni 51, aveva un vecchio conto da saldare colla giustizia, perché condannato dal Tribunale di Treviso ad un anno e 3 mesi di reclusione.

Può perciò dichiarare in arretrato e gli altri trattenuti in attesa d'informazioni.

Costoro si chiamano: Levacovich Michele fu Matteo, d'anni 58, lucrevich Maria fu Giovanni, d'anni 52; Levacovich Giovanna, d'anni 50; Levacovich Luigia di Michele, d'anni 7, tutti da Buie (Istria).

Perché piangono i bimbi...

La felicità dei bambini è così facile: un nulla basta a farli sorridere: un giocattolo li rende beati! Ma anche l'infelicità è assai facile; ancora le lacrime sono provocate da un nulla, da qualche cosa che manca da un fiore che si sfoglia, da un giocattolo che si rompe.

Nove volte su dieci, anzi è proprio per un pagliaccetto di legno articolato o per una bambola imbottita di stoffa che gli adorabili occhioni infantili si riempiono di lacrime. Una mollina si è ossidata, un congegno si è rotto, ed ecco che il bel fantoccino non si muove più, è finito, è morto... Che cosa occorre, per risparmiare quel dolore al bimbo? Un po' di accortezza, un po' di sorveglianza al meccanismo, troppo fragile per le mani irrequiete; una riparazione in tempo, prima che il disastro fosse irreparabile. Ma ciò che avviene per le piccole catastrofi avviene anche per le grandi: il meccanismo di quei fantocci giganteschi, che sono gli uomini, ha anch'esso bisogno di riparazioni: un guasto, un po' di ruggine, eliminati in tempo si salvano dal male irreparabile. Così, i depositi urici nelle articolazioni, così tutti i prodotti anormali causati da cattivo ricambio o che ci danno la gotta, l'artrite e tante altre forme dolorose e spesso fatali, sono scongiurati dal rimedio sovrano, nel genere: dall'Antiagra, della ditta Bistleri di Milano!

L'alimentazione degli infermi fu sempre un problema difficile per i medici, ed ha dato luogo a lunghi e profondi studi in questi ultimi tempi.

Ora si può dire che sia risolta con la scoperta delle albuminose, ossia della Somatose, che costituisce il maggiore progresso odierno della terapia. Dotata di grande potere nutritivo, di sapore gradevole, la Somatose dà meravigliosi risultati nell'alimentazione dei tisiici o dei tubercolotici, degli anemici, clorotici, ecc., in una parola in tutti i casi nei quali vi è debolezza, e dove s'impone un regime tonico e ricostituente.

Giovedì 19 Settembre a Udine Quarto Mercato - Concorso di Tori e Torelli

Mercato Bovino del Torzo Giovedì

Teatri ed Arte

Teatro Minerva Il Cinematografo "Gigante", che da qualche sera agisce al Teatro Minerva, ha incontrato il favore del pubblico che accorre abbastanza numeroso.

Questa sera rappresentazione con un programma di ben 12 scene diverse, tutte bellissime, nuove e di soggetto comico.

CALEIDOSCOPPIO L'anomastico Oggi, 18, s. Giuseppe da Copertino Effemeride storica

Sentenza relativa ad un patriarca. — 18 settembre 1563. — Riassumiamo un lungo incidente che merita però ricordarsi.

Risaliamo al 1549. Lionardo Louatelli frate domenicano, sacro oratore di grido, tenne il quarantennale nel 1549 nel duomo di Udine. Una sua predica sulla predestinazione diede luogo ad un incidente. La predica non si ritenne fondatamente basata sul sentimento cattolico riguardo al libero arbitrio.

Da ciò dispiacenze fortissime al patriarca d'Aquileja Giovanni Grimani. Udità la predica del Liliario accusò il predicatore al vicario del patriarcato Giacomo Maracco, che scrisse tosto al patriarca che trovavasi a Venezia. Ma questi, consigliato da teologi di colà ed appoggiato a S. Tommaso, non trovò di condannare l'oratore. Ma il Liliario canonico (il vicario generale del Patriarca poi da lui levato da quel posto) non si dà ragione del giudizio del patriarca e portò la sua accusa contro il patriarca alla sede Romana dove — chiamato il Grimani — ebbe vessazioni alligenti e dopo vari anni soltanto e proceduti più giudizi (attese le difficoltà che in allora avevano recato gli argomenti di tal genere la causa di Liliario) venne assolto con sentenza 18 settembre 1563; ma non ottenne il cappello cardinalizio né fu decorato del solito pallio pontificio (Liruti, Notizie del Friuli, vol. V, p. 200-201).

NOTE E NOTIZIE LA STAMPA VIENNESE CONTRO L'ENCICLICA PAPALE

La Zeit dice che l'enciclica riuscirà funesta ai partiti politici patrocinanti la causa della chiesa, perché nessun partito democratico moderno può accettare l'ortodossia condannante, come peccaminosa la sete di scienza e di verità.

L'Extrablatt osserva: « Non dimentichiamo che nel modernismo v'è anche la tendenza sociale. Il basso clero si trova a disagio e comincia a criticare la vita opulenta ed oziosa degli alti prelati ».

Ma il commento più pepato lo dà la Neue Freie Presse la quale dice che l'enciclica costituisce il più grave errore che la politica vaticana abbia commesso negli ultimi cinquant'anni. Il pontefice crede di arrestare il movimento modernista, istituendo un venenoso sistema di reciproco spionaggio fra ecclesiastici, ma il Vaticano non riuscirà a distruggere l'idea modernista, scaturita dalla vita, mentre il linguaggio della curia emana fetore di putredine.

Un grande ufficio socialista di informazioni

Al Congresso socialista di Essen venne approvata una mozione relativa alla creazione di un ufficio socialista d'informazioni la cui sede sarà a Berlino.

Lo scoppio di una polveriera

Ieri scoppiò una polveriera in località Bagni di proprietà Stacchini presso Tivoli, la fabbrica medesima che scoppiò anche 15 giorni or sono. Vi sono tre morti.

Il compromesso austro-ungarico naufragato

I negozianti per un accordo tra Austria e Ungheria, sono completamente falliti, avendo i delegati dei due paesi insistito nelle loro proposte. Gli Ungheresi ne sono lieti, e ieri infatti Kossuth e altri personaggi politici del partito dell'indipendenza furono fatti segno a dimostrazioni di gioia quando arrivarono a Budapest.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

ISTITUTO STEFANO SABBATINI IN POZZUOLO DEL FRIULI AVVISO D'ASTA

Ottenutosi in termine utile offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera giusta i risultati dell'asta del 31 Agosto p. p., si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 4 Ottobre p. v. avrà luogo nello Studio del Notaio D. Pirone in Piazza Mercatunovo N. 6 l'incanto definitivo per la vendita dei seguenti lotti di beni stabili di proprietà dell'Istituto:

Lotto VII. Mapp. N. 626-600 di Udine-Esterno (Laipacco) Ettari 2,743 aratorio. Base d'asta L. 11029.09.

Lotto VIII. Mapp. N. 961 di Santa Maria di Salmuccia Casa colonica. Base d'asta L. 1575.

I cattivi giorni sono finiti

Un segretario comunale recupera la salute grazie alle Pillole Pink

I cattivi giorni, i giorni di sofferenza, di noia, di nervosità, sono passati per il signor Andrea di Toffoli, segretario Comunale a Falcade (Belluno). Questi cattivi giorni durarono del resto, fin troppo bisogna dire, perché le Pillole Pink esistevano già e guarivano già da 9 anni e che se si fossero prese più presto, più presto si sarebbe guariti. La Pillole Pink non ebbero che maggior merito a guarire una malattia ben radicata, una malattia che resistette a parecchie cure.



Sig. Andrea di Toffoli (C. A. Roveri, Feltre)

Il signor Andrea di Toffoli è stato in condizioni di salute deplorevoli. Quest'uomo, ancor giovane, non ha che 34 anni ed occupa una funzione amministrativa. Durante qualche tempo è stato ridotto ad una specie di letargia cagionata dalla malattia. L'anemia aveva, a poco a poco, guadagnato tutto il suo organismo, l'aveva indebolito. Egli aveva perduto l'appetito, il sonno. Non contento di ciò, l'anemia si era pure attaccata al suo cervello sì che, durante un lungo periodo di tempo, il Signor di Toffoli provò un indebolimento della memoria e sofferse di confusione nelle idee, al punto da dover cessare di lavorare.

L'anemia si attacca a tutti e l'anemia cerebrale è una cosa veramente penosa e temibile. L'anemia può rovinare l'esistenza delle persone meglio dotate di mente, d'intelligenza. Bisfide dunque e non aspettate troppo a curarvi. Non esitate poiché avete la sicurezza di poter guarire. Le Pillole Pink hanno guarito molte persone prima di voi, ne guariranno anche dopo di voi. La cura non è certo difficile, né noiosa: qualche Pillola da ingoiare ogni giorno dopo il pasto, ecco tutto ciò che è necessario per guarire.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via San Girolamo, 5 Milano, L. 350 la scatola, lire 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Navigazione Generale

L'Amminis. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostrano a C. 23 al litro - fuori dazio
Id. Id. Id. a C. 36 allo sp acio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'Ingresso: Piazzale Venezia - Spaccio al minuto: PONTE POSGOLLE

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi frassati della Ditta ROMINA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tahi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di portata POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

GHIAICIAIE TRASPORTABILI

Macelleria

BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi, 26 (Riva Bartolini - Negozio ex Cermana)

Nella suddetta Macelleria, da domani 15 settembre, si venderà carno di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:

Manzo I. Taglio al Kg. L. 1.40 II. > > > 1.20 III. > > > 1.00

Vitello I. Taglio al Kg. L. 1.60 II. > > > 1.30 III. > > > 1.10

Frittura > > > 1.80

Anno XXI Anno XXI

Collegio Convitto SPSSA

CASTELFRANCO Veneto Scuola Tecnica Regia - Studi gimnasiali - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di riparazione. Retta L. 330

Collegio BAGGIO - Vicenza

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda Familiare (Agricoltura, Industria e Comm.). - Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali. Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

35° Anno Anno 35°

TREVISO

Collegio ZACCHI - ex Donadi

Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna - Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore Maggiore LUIGI ZACCHI

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Casa importante cerca giovane im-

piegato intelligente, attivo, pratico commercio granaglie, conoscenza lingue Francese, Tedesco disposto anche viaggiare all'Estero. Indirizzare offerte referenze: Casella postale 430 - Venezia.

ESPOSIZIONE MILANO 1906 - UNICO GRAN PREMIO - GALLERIA DEL LAVORO

VELLUTINAL L. 2
CREMA L. 1.50
DENTIFRICI
 PULVERE L. 1.25
 PASTA L. 2.25
 CREMA L. 1.
 ELISIR L. 2.75
LOZIONE L. 3.25
SAPOL L. 2.75
OLIO L. 1.50
ESTRATTO L. 4.50
BRILLANTINA

BERTELLI

MILANO, Galleria V. B. - ROMA, corso Umberto I, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 51 - TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via Roma, 10 - PALERMO, via Maqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla Società A. BERTELLI & C. Milano, Via Paolo Frisi, 26, aggiungere ai prezzi sopra segnati in spesa di porto, cioè centesimi sessanta per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e centesimi venti per CREMA, VELLUTINA, SAPOL, DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il Catalogo che la Società BERTELLI di MILANO spedisce gratis, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA
 GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 283

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame — VENEZIA Bstuer — MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
 DELLE SOCIETÀ
"Navigazione Generale Italiana,"
 (Società riunite Florio e Rubattino)
 Capitale sociale L. 60,000,000
 Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"
 Società di Navigazione Italiana a Vapore
 Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	10 settembre	LOMBARDIA	4815	2953	15,19	Barcellona, Ten., Mont. Bar., Cad., I. P., S. M.	10
La Veloce	26 >	BRASILE	5270	3268	15,47	Napoli, Tan., Sant. Mont. Bar., Ten., Rio, Sant. N.	18 1/2
La Veloce	1 ottobre	CITTÀ DI MILANO	4041	2671	14,01		27
N. G. I.	3 >	SARDEGNA	6265	3226	15		20

Per NEW YORK

La Veloce	16 settembre	CITTÀ DI TORINO	4040	2569	13,95	Napoli-Palermo	19
G. I.	28 >	CAMPANIA	5001	2619	14,32	Id.	13
R. Veloce	3 ottobre	NORD AMERICA	4985	2487	13,40	Napoli	12

Per BRASILE

La Veloce	26 settembre	BRASILE	5270	3268	15,47	Bar., Cad., J. P., Santos	15
-----------	--------------	---------	------	------	-------	---------------------------	----

Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 ottobre	VENEZUELA	3522	2227	14,55	Messiglia, Bar., Tener.	25
-----------	-----------	-----------	------	------	-------	-------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il cimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
 Si accettano MERCI e PASSEGGIERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per lo Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti, Udine

Via Aquileja, 94 Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE.

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE
MADRI PREVIDENTI

che vogliono impedire a sé stessa e ai loro figli una prematura caduta dei capelli, e tutti coloro che bramano avere costantemente chioma forte, lucida, fissa, sana, senza bisogno di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua

CHININA - MIGONE

che si vende, aggruppata per la famiglia, in un flacone grande da Litte circa e L. 0.50 ciascuna e anche di portabilità per Litte L. 0.20

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 1.50 e L. 3.00 in bottiglie da L. 3.00 e L. 5.00 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Parafarmacisti.

Doppio Generale: MIGONE & C. via Torino, 42 - MILANO

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
 AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLOREMI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, CARIE DI DENTI, DOLORE NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATI VO NEGLI ACCESSI ASMAITICI.

IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REOLE MENSILI DELLE SIGNORINE DELUSI E RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LE FEBBRE NEI INFANZI E RIFREDDORI, TIFI, TIFO, MALARIE ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0.20 O AL PREZZO DI L. 1. AL FLACONE

Si trovano in tutte le farmacie

SOLIDA ITALIANA, HANSEN, LOCUS & BONING

Via Montebello 15 - MILANO